



# CITTA' DI BARLETTA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 908

oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE AL P.R.G. IN ZONA MERCEOLOGICA.

L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno ventitre del mese di ottobre

ore in Barletta e nella Sala di lettura della Biblioteca Comunale, si è riunito, previo invito scritto

al domicilio di ogni componente, il Consiglio Comunale in sessione ordinaria

in seduta pubblica di 1ª convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i consiglieri, come dall'elenco che segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Borraccino Rag. On. Domenico		"	21. Rizzi Giuseppe Luigi		"
Bernardini Cav. Uff. Aldo	"		22. Amodio Geom. Vincenzo	"	
Messina Prof. Armando	"		23. Delvecchio Michele	"	
Palmitessa Avv. Giuseppe	"		24. Vito Rag. Ruggiero		"
Tupputi Avv. Michele	"		25. Spina Maria Immacolata	"	
Maresca Rag. Pasquale	"		26. Romanelli Cav. Uff. Giuseppe	"	
Morella Avv. Michele	"		27. Filannino Prof. Giuseppe	"	
Lionetti Ing. Gabriele	"		28. Napolitano Rag. Gaetano	"	
Cavaliere Prof. Biagio Domenico	"		29. Cito Avv. Francesco Pompeo		"
Lanotte Ins. Michele	"		30. Capurso Avv. Francesco		"
Divecario Prof. Giuseppe Luigi	"		31. Del Zio Cav. Francesco		"
Tatò Dott. Mario Marte	"		32. Borgia Dott. Carlo Ettore		"
Gargano Vincenzo Romano	"		33. Pastore Sabino	"	
Larosa Avv. Nicola	"		34. Borraccino Giuseppe	"	
Chiariello Avv. Raffaele	"		35. Marcello Ciriaco	"	
Corcella Benedetto	"		36. Cassandro Prof. Anna	"	
Dambra Antonio	"		37. Caroppo Avv. Antonio	"	
Matteucci Giuseppe	"		38. Terlizzi Dott. Francesco	"	
Piccolo Vito	"		39. Dinapoli Avv. Alessio	"	
Mascolo Prof. Ruggiero Antonio	"		40. Mascolo Pasquale	"	

Assume la presidenza il Sig. Avv. Michele Tupputi - Sindaco -

che, visto che il numero degli intervenuti è sufficiente alla validità della deliberazione, dichiara aperta la seduta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 17 dell'ordine.

Assiste il Segretario Generale Sig. Dott. FILOGRASSO SPIRIDIONE.

IL PRESIDENTE pone in discussione l'argomento n.17 all'O.d.g.: "Approvazione variante al P.R.G. in zona merceologica" e dà la parola all'Ass.ai LL.PP.Prof.Filannino.

Egli riferendosi alla relazione che *precisa*: "La Città di Barletta è dotata di P.R.G. approvato con D.M.LL.PP. del 30/9/1971 n.4844.

L'art.17 del P.R.G. regola l'edificabilità nella zona merceologica artigianale e dice: "La zona s'inquadra nella esigenza cittadina di produrre ed esporre i prodotti artigianali della Città. Essa è riservata ad insediamento ed impianti aventi carattere artigianale e merceologico, sono escluse costruzioni destinate ad abitazioni, salvo quelle per il personale di custodia. Le costruzioni dovranno distare dall'asse della nazionale almeno metri 20.00 e dai confini almeno 5.00= L'altezza delle costruzioni potrà raggiungere al massimo i m.12.00. In questa zona non potranno essere installati impianti che producono scorte inasportabili, fumi e gas nocivi. L'indice di densità territoriale delle costruzioni, ivi comprese le aree destinate a strade e servizi pubblici, non dovrà superare i 2 mc/mq."

La zona, così regolata (vedi tav.1), si estende per circa 41 ettari a nord-ovest della Città e precisamente è formata da due estensioni; prima SI AFFACCIA sulla sinistra della S.S.16 andando per Foggia e va dal Km.744+660 a Km.742+990 e confina con la zona per attrezzature stradali, e la zona di rispetto adiacente alla ferrovia Bari-Foggia; la seconda estensione è ubicata a destra della S.S.16 per Foggia, l'asse della strada di servizio per accedere a questa zona è al Km.743+184, la zona dista dall'asse della S.S.16 di m.156 e si estende per circa 17,5 ettari.

Il P.R.G. per la zona merceologica (tav.1) prevede una rete viaria che si sviluppa longitudinalmente alla zona con tre penetrazioni trasversali che sboccano sulla S.S.16.

Inoltre è prevista una controstrada parallela alla S.S.16 che va da Km.744 al Km.742+990.

La zona a destra della S.S.16 non è ancora interessata da costruzioni e pertanto per essa è rispettabile la previsione viaria del P.R.G.

La zona a sinistra (tav.2), che è anche la più estesa, è interessata da una quarantina di insediamenti industriali già realizzati. Alcune costruzioni (riportate sulla tav.2), per la loro particolare ubicazione rendono impossibile la realizzazione della rete viaria prevista dal P.R.G. e pertanto si rende necessaria ed urgente una nuova previsione così come risulta dalla tav.3.=

In particolare non è più realizzabile l'innesto alla zona merceologica, prevista dal P.R.G., al Km.744+650 poichè la sede stradale è occupata da due costruzioni e pertanto come si evince dalla tav.3 tale strada si deve spostare in asse al Km.744+614.

Inoltre, a causa della situazione creatasi per gli insediamenti della Polipuglia, Filograsso e ISALP occorre anche qui spostare la sede stradale innanzitutto per farla scorrere attraverso gli spazi rimasti ineditificati e poi per raccorderla con l'innesto precedentemente spostato con l'asola di svincolo che si è dovuta realizzare ex novo a causa degli insediamenti della Immobiliare Adriatica.

Questi insediamenti, regolarmente autorizzati, avendo occupato per intero la prevista strada di P.R.G. ed avendo realizzato due vie di acce-

so dal  
questo  
si rer  
50 m.  
n'alt  
zione  
744+17  
Ser  
na me  
chè pe  
caval  
S.A.L.  
.Inf  
longit  
994 (n  
P.R.G.  
Km.742  
de avr  
Vir  
l'azior  
"zone  
"del F  
"In qu  
inferi  
si ott  
di que  
D'la  
risult  
sarà c  
a verc  
a-10.C  
preved  
50% sv  
D.M. 2  
Per  
di att  
mente  
le sta  
2 mc/n  
Per  
per la  
Relazi  
per la  
corpo  
con gr  
collat  
Mod.,  
ca e d  
suc

so dalla S.S.16, rendendo inattuabile la previsione e pertanto anche in questo caso si deve prevedere una nuova sistemazione. In particolare, si rende inutile la penetrazione prevista dal P.R.G. in quanto a circa 50 m. è già stata realizzata, sempre dalla Soc. Immobiliare Adriatica un'altra strada di accesso che però va raddoppiata per raggiungere la sezione di m.16; inoltre è opportuno prolungare la constrada fino al Km. 744+170=.

Sempre in questa zona, sarebbe opportuno spostare il limite della zona merceologica verso la sede ferroviaria e fino a m.20 da questa, così che possa sanarsi la situazione di alcuni insediamenti che trovansi a cavallo del detto confine, altrettanto dicasi per le costruzioni dell'I. S.A.L.P.=

Infine, ritenendo opportuno collegare la constrada con la parallela longitudinale alla zona, precisamente con innesto e svincolo al Km.742+994 (misurato sull'asse), è opportuno spostare l'innesto previsto dal P.R.G. dal Km.743+184 al Km.743+440. Tranne che per la congiungente del Km.742+994 che si prevede di sezione pari a m.22,00, tutte le altre strade avranno sezione pari a m.16,00=.

Circa la verifica del D.M.2/4/1968 si riporta integralmente quanto re- lazionato dal redattore del P.R.G.:

"zone territoriali omogenee D: zona industriale e simili (artt.16-17-18 del P.R.G.).

"In questa zona la normativa del P.R.G. prevede distanze dai confini non inferiori a m.4 e dagli assi stradali non inferiori a m.20,00, per cui si ottengono spazi inedificati privati e pubblici chiaramente maggiori di quelli prescritti dal D.M.2/4/1968.

D'altra parte essendo fissato un indice territoriale di 2,5 mc/mq. risulta da quanto segue che circa il 50% della superficie del territorio sarà disponibile per spazi pubblici e riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi: Esempio su territorio di superficie pari a 10.000 mq. volume costruibile  $2,5 \times 10.000 = 25.000 \text{ mc.}$  = Altezza minima prevedibile m.5,00. = Superficie max copribile  $\frac{25.000 \text{ mc.}}{5 \text{ m.}} = 5.000 \text{ mq.} =$

50% super di territorio. Resta quindi certamente soddisfatto l'art.5 del D.M. 2/4/68 risultando: Area inedificabile =  $50\% > 10\%$ .

Per gli analoghi insediamenti previsti agli artt.17 e 18 delle norme di attuazione del P.R.G., la condizione sopra dimostrata risulta maggiormente soddisfatta in quanto le distanze dai confini sono maggiori di quelle stabilite per la zona industriale e l'indice territoriale è ridotto a 2 mc/mq.=""

Pertanto questa verifica già approvata in sede di P.R.G. resta valida per la variante in oggetto.

Relazione finanziaria:  
per la rete stradale, così come prevista nella tav.3: per formazione di corpo stradale costituito da fondazione in misto granulare stabilizzato con granulometria da 0 a 5, compreso l'innaffiamento e l'assiccamento, rullato fino ad ottenere una densità pari al 95% della scala Proctor Mod., dello spessore compreso di cm.30, comprensivo degli scavi di terra e di quello per la formazione del cassonetto;  
successivo strato di conglomerato bituminoso a caldo (binder) dello

spessore di cm.10 per costituire lo strato di collegamento stesso, con macchine finitrici e cilindrate con rullo compressore da 8 a 14 Tonn. previa umettatura del sottofondo con Kg.1%mq. di emulsione bituminosa; tappeto di usura dello spessore di cm.3 di conglomerato a caldo col 6-8% di bitume puro, steso con macchine finitrici e cilindrate con ton. dem da 6 a 8 Tonn.;

Formazione di marciapiedi laterali previo spianamento di terra, formazione di sottofondo di conglomerato cementizio dello spessore non inferiore a cm.5 e dosato a q.li 2,5 di cemento, pavimentazione con pietri di cemento, la fornitura in opera di cordoni di pietra calcarea della misura di cm.30 x 18.

Al metro quadrato lire ottomila =	al mq.	£.	8.000.
	"	"	8.000x64.320xmq.=£.514.560.
per l'impianto della rete idrica e fognale tutto compreso			
	£.140.000 al ml.x 2.700 ml.=	"	378.000.
per l'impianto d'illuminazione			
£.150.000 per puntoluca x 105 puntiluca=		"	15.750.
			£.908.310.
	per arrotondamento	"	1.690.

TOTALE

£.910.000.

Quindi l'ass.ai LL.PP.dichiara che la soluzione di molti problemi di privati cittadini è legata al provvedimento che si trascina da oltre un anno e che è necessario venga approntata e risolta nell'odierna seduta.

Chiede che alla discussione venga abbinato l'argomento n.1 dell'Ordine del giorno aggiuntivo che riguarda la stessa zona merceologica e precisamente la proposta di portare a £.750 per m<sup>3</sup> il contributo per opere di urbanizzazione secondaria, cifra questa sufficiente a finanziare interamente l'opera.

Chiede ed ottiene la parola il Cons.AMODIO, il quale dopo aver rilevato che lo stato di fatto esistente non consente variazioni, chiede come si potrà costruire la strada di variante se insistono già delle costruzioni nel suo percorso. Infine, in considerazione delle numerose fabbriche esistenti, suggerisce all'Amministrazione di esaminare la possibilità che nelle opere di urbanizzazione possa realizzarsi un posto fisso di pronto soccorso.

Interviene il Sindaco per rilevare che un posto di pronto soccorso non sarebbe più utile di quello già esistente in ciascuna fabbrica; se invece si parla di un posto di assistenza decentrata il problema sarebbe difficile, in quanto richiederebbe la presenza fissa di un medico ed un infermiere e sarebbe comunque meno efficace di quello che può dare lo spedale che è a 3 km. di distanza.

Chiede ed ottiene la parola il Cons.LIONETTI, il quale preoccupato del passato, chiede di vagliare con acume l'importo delle opere di urbanizzazione al fine di non tornare più a rivedere la cifra e, nell'esame tenuto presente che un piccolo capannone di m<sup>2</sup>700 importa un onere di 2.250.000= Tenere presente i-noltre che parecchie delle industrie non

no al  
trasf  
l'ope  
nitar  
inter  
Ri  
sari  
In  
prese  
ma de  
tà il  
care  
e con  
miran  
Ha  
Ing.L  
to l'  
toriz  
finato  
Da  
l'asse  
rifica  
La  
perme  
no nt  
minaz  
debit  
gligei  
re l'  
vision  
i qua  
sabil  
AVV  
sarà  
modo  
peter  
ESCE  
Int  
Il  
ta la  
sta pi  
L'E  
zioni,  
Il  
riguar  
Nel  
in una  
Il  
privat  
utile

no altro che piccole attività artigiane che dal centro abitato si sono trasferite nella zona in esame e s-e non sia il caso di tenere presente l'opera di risanamento prodotta dalle migliori condizioni igienico-sanitarie per gli addetti alle lavorazioni facendo gravare la spesa sulla intera comunità.

Ritiene che la cifra proposta sia equa per affrontare gli oneri necessari alle opere da fare.

In merito alla variante esprime il parere che vada approvata, tenendo presente lo stato dei luoghi, in quanto alcune costruzioni sono sorte prima dell'approvazione del P.R.G.. Conclude, col ritenere di grande utilità il piano particellare che consentirà alla Commissione Edilizia di ubicare con precisione i nuovi insediamenti, evitando gli errori del passato e con l'augurio che nel futuro non venga sottoposto alcun provvedimento mirante a risanare ciò che col presente provvedimento viene risanato.

Ha la parola il Cons. LAROSA, il quale continuando il discorso dell'Ing. Lionetti mette in evidenza che nelle costruzioni non si è rispettato l'asse viario previsto dal P.R.G. e ritiene aberrante che si siano autorizzate costruzioni che hanno invaso la rete stradale o che siano sconfiniate nelle zone di rispetto.

Da questo caos di costruzioni sorge il dubbio che l'Ufficio Tecnico, l'assessore al ramo non si siano mai posti il problema di andare a verificare dove quei permessi di costruzione andavano ad essere ubicati.

La esistenza di uno strumento urbanistico, egli precisa, non doveva permettere tutte quelle risultanze di disordine che sono molte e che sono state attuate, pur ritenendo che in alcun modo vi sia stata una determinazione, deve ammettere che vi è stata trascuratezza e negligenza. Addebita alla disfunzione delle Amministrazioni la trascuratezza, la negligenza e l'imperizia e ritiene che questa sia l'occasione per ribadire l'idea che in questi casi, dove esiste uno strumento urbanistico previsionale, si ponga tanta attenzione onde evitare agli Amministratori, i quali vivono fra tante difficoltà e che comunque sono sempre responsabili di essere accusati di poca attenzione o poca vigilanza.

Avviandosi alla conclusione, invita gli amministratori, dopo che si sarà sanata questa situazione, a voler vigilare con più attenzione in modo che questo risanamento che oggi si va ad attuare non debba più ripetersi nel futuro.

ESCE IL CONS. MASCOLO (27)

Intervengono diversi consiglieri brevemente.

Il Cons. MESSINA mette in rilievo che negli schemi grafici non risulta la distanza di 20 metri degli insediamenti dalla ferrovia, cosa questa prevista nella relazione annessa.

L'ing. Lionetti rileva che mentre la relazione raccomanda le intersezioni, nei grafici non sono riportati.

Il Sindaco chiarisce dicendo formalmente che la delibera adottanda riguarda soltanto la sistemazione della viabilità.

Nella relazione vi è un suggerimento del quale il Consiglio Comunale, in una prossima seduta potrà tener conto per il sì o il no.

Il Prof. CAVALIERE riferisce che in precedenza esisteva una strada privata condominiale, mentre apportando la variante al P.R.G. sarebbe utile considerarla in modo che nessuno venga danneggiato e non abbia

motivo di appoggiarsi alla variante che si va ad approvare.

Il Cons. Avv. CAROPPO insiste che l'onere fissato in £.750 al m<sup>3</sup> venga mantenuto inalterato, in quanto l'importo di £.900 milioni è appena sufficiente alle opere di urbanizzazione occorrenti.

Ritiene che la spesa pro-capite può essere sopportata di buon animo dagli interessati che vedranno soddisfatti i loro bisogni più urgenti, come una ~~canale~~ strada di viottoli ora esistente ed una rete fognale oggi inesistente.

Mette in guardia anche una decisione di riduzione priverebbe l'Amministrazione di poter fare quelle opere ritenendole indispensabili anche in vista del costo, che se accollato al Comune potrebbe non essere mai realizzate.

Circa le costruzioni esistenti ritiene che le più grandi sono sorte in epoca precedente al P.R.G. e quelle successive, se ve ne sono state, lo hanno fatto solo per allinearsi a quelle preesistenti e che comunque possono essere sempre perseguite se hanno messo in atto costruzioni in difformità. Comunque, ritiene la variante uno strumento di grande utilità, perchè in futuro non si abbiano a verificare altri abusi.

In merito alla costruenda strada, ritiene che se anche nei grafici non risulta, nulla vieta al Consiglio Comunale di decidere che la strada abbia una distanzamento costante di 20 metri dalla ferrovia e che di ufficio si provveda successivamente a corredare la pista.

Il Cons. DAMBRA esprime il parere favorevole del suo gruppo alla variante che ritengono debba risanare e cercare di fornire una condizione più favorevole agli insediamenti.

Circa l'importo per opere di urbanizzazione, ritiene che gli interessati con le strade ed i servizi che verranno creati debbano ritenersi soddisfatti anche per la maggiore valorizzazione che le nuove opere apporteranno.

Dopo uno scambio di idee fra i Consiglieri Lionetti-Palmitessa-Sandoro ed altri, il Presidente dà la parola all'Ass. ai LL.PP. = Egli dice che cercherà di chiarire tutti i questi emersi dalla discussione, sia dal lato politico che da quello tecnico.

Circa le costruzioni irregolari sorte nella zona merceologica, le risalire al tempo di circa un decennio, intercorso fra i rilievi fatti dal progettista all'approvazione del P.R.G. avvenuta nel 1972. Il carteggio in esame riflette una prima previsione, un primo studio, relativo alle opere di urbanizzazione secondaria, mentre ha dato incarico all'Ing. Vista per sistemare un piano di insediamento organico, sia di urbanizzazione primaria che di urbanizzazione secondaria completa e che comprende la zona industriale e piccole industrie.

In merito all'importo di £.750 lire al m<sup>3</sup> dice che è risultato di calcolo fatto, tenendo presente il costo del suolo a £.6.000 al m<sup>2</sup> e del costo delle opere necessarie, come: luce, acqua, strade e rete fognale, per cui l'importo da addebitarsi ai singoli è appena sufficiente alla spesa cui si andrà incontro.

Per la parte tecnica invita l'Ing. Vista a relazionare.

L'ing. Vista riferisce che, come da mandato ricevuto, si è occupato della viabilità e della chilometrica, per la viabilità si sono dovute spostare alcune strade previste nel P.R.G. perchè a causa degli inse-

di.  
me-  
ca  
ger  
  
pro  
lun  
lit.  
  
le  
arbi  
  
I  
de r  
non  
inte  
come  
co pe  
do vi  
Ri  
già r  
ti, e  
bile  
Region  
stand  
costru  
tri ed  
Il Pre  
ti met  
Indi s  
Consig.  
Voti fa  
Pertant  
  
Riassun  
Visto l  
  
DI APPRO  
tivi esp

diamenti avvenuti non mera più possibile realizzarle; per la chilometrica si è già provveduto a mettere in opera ex novo la segnaletica ottometrica per più facilmente individuare le zone e non far sorgere contestazioni.

Circa lo spostamento del perimetro della zona merceologica è un problema non affrontato, in quanto la procedura sarebbe stata più lunga, mentre si chiedeva di approntare con ogni urgenza sia la viabilità che la chilometrica.

Nella relazione che accompagna ma pratica, egli ha inteso fare delle indicazioni di ciò che si potrebbe fare lasciando il Consiglio arbitro di esprimersi in merito.

Interviene l'Ing. Lionetti per chiedere all'Ass. ai LL. PP. come intende realizzare le opere di urbanizzazione secondaria, mentre sul piano non è prevista alcuna macchia che le prevede; chiede se dopo che gli interessati hanno versato le £.750 al m<sup>3</sup> per opere di urbanizzazione, come si possa far fronte all'esproprio mancando lo strumento urbanistico per l'esproprio. Ritiene che la costruzione di un ambulatorio avendo vicino un ospedale sia da ritenersi di nessuna utilità.

Risponde l'Ing. Vista, il quale ritiene che il problema sia stato già risolto precedentemente in sede di approvazione del P.R.G.; infatti, egli dice, il D.M.2/4/1968 prevedeva una dotazione minima inderogabile per attrezzature e parcheggi e che la sezione urbanistica della Regione, appositamente interpellata aveva detto che al massimo per gli standard poteva sorgere un ambulatorio. Si dichiara contrario a detta costruzione, in considerazione che l'ospedale civile è a circa 3000 metri ed è servito egregiamente dalla Statale 16.

Il Presidente, dopo il dibattito conclusosi e dopo i chiarimenti forniti mette in votazione la variante, come soluzione viaria e chilometrica. Indi si passa alla votazione:

Consiglieri presenti e votanti	27
Voti favorevoli	27

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riassunti i termini della discussione;  
Visto l'esito della votazione come sopra detto;

DELIBERA

DI APPROVARE la variante al P.R.G. nella zona merceologica, per i motivi espressi in narrativa nonchè gli allegati grafici.=

UFFICIO RAGIONERIA

Visto per l'assunzione dell'impegno al Titolo .....

Sezione..... Capitolo..... art..... del bilancio.....

epigrafato « ..... », che presenta la seguente

SITUAZIONE

Stanziamento	.....	L.....
Impinguamento, giusta delib.	.....	».....
Somma	.....	».....
Storni in diminuzione, giusta delib.	.....	».....
Differenza risultante	.....	».....
Somme pagate L.....	somme impegnate L.....	Totale L.....
Disponibilità	.....	».....
Impegno di cui al presente provvedimento	.....	».....
Disponibilità residuale odierna	.....	».....

Barletta, li.....

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA



Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Bernardini)

(Tupputa)

(Filograsso)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio nel giorno festivo 22/12/1974 e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi fino al 20/1/1975 <sup>senza</sup> opposizioni.

il 23/12/1974

IL SEGRETARIO GENERALE



REGIONE PUGLIA  
Sezione Provinciale di Controllo  
BARI

Prot. N. 10455/46288

Barletta, li 24.10.75

LA SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO  
NELLA SEDUTA DEL 24.10.75

PRENDE ATTO *per quanto di cui sopra*

IL PRESIDENTE

F.to: Avv. Angelo Pasore

p. c. c.  
IL SEGRETARIO  
F.to: Martino

P.C.C.

Barletta, li 24.10.75

IL SEGRETARIO GENERALE



aita all  
2  
ggetto:  
L'an  
e di l  
Consig  
1° cor  
Fatt  
Borra  
Berne  
Mess  
Palmi  
Tuppi  
Mare  
More  
Lione  
Caval  
Lanot  
Divic  
Tatò  
Garge  
Laros  
Chiar.  
Corce  
Damb  
Matte  
Picco  
Masc  
Assu  
validit  
tr  
Assis